

Comunicato del Consigliere Gioenzo Renzi

Comune di Rimini: un bilancio consuntivo con 143 milioni di debiti che ipoteka il futuro

A seguito dell'approvazione del Bilancio Consuntivo 2005 del Comune di Rimini, dinnanzi al compiacimento espresso dal neo Assessore sullo stato dei conti, riteniamo opportuno rendere pubbliche quelle osservazioni già svolte in Consiglio e invitare l'Assessore a rendersi conto della realtà:

- 1) L'esercizio 2005 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 8.644 milioni di euro grazie principalmente a entrate straordinarie: privatizzazione della Soc. Servizi Città con la cessione del 50% del pacchetto clienti a Soc. Gas Rimini per Euro 3.476.000.= e oneri di urbanizzazione derivanti dal rilascio di concessioni edilizie pari ad euro 16.968.850.=
- 2) L'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) nel 2005 di 42.770.833 è aumentata di 1.044.618 (2,44%) rispetto al 2004 e di 2.576.000 euro negli ultimi 4 anni. Continua ad essere applicata sulla prima casa l'aliquota del 6%, la più alta in Regione, ma il Sindaco alla nostra richiesta di abolirla, o almeno ridurla, in quanto colpisce un diritto primario della gente, non ha dato risposta.
- 3) Le sanzioni amministrative da Codice della Strada ammontano a euro 5.786.586 con un + 824.000 euro (16 %) rispetto alle previsioni iniziali del 2005 a conferma della necessità delle "multe" quale fonte di entrata primaria, a scapito in particolare di una politica per la "sosta" che risponda alle necessità con una adeguata dotazione di parcheggi e in genere di prevenzione verso i cittadini.
- 4) La spesa corrente aumenta del 8% rispetto all'esercizio 2004 raggiungendo a fine 2005 i 114 milioni di euro rispetto ai 105 milioni di euro del 2004.
- 5) Il costo del personale arriva a 46.166.193 euro con un aumento del 11,66% rispetto al 2004 anche per il rinnovo del contratto di lavoro, sostenuto con tutti gli arretrati sul bilancio 2005 (mentre con diligenza si potevano predisporre gli opportuni accantonamenti annuali), registra al 31.12.2005: 1302 dipendenti di cui 1102 a tempo indeterminato, 200 a tempo determinato e un numero così elevato (40) di Dirigenti che non trova riscontro neanche nei Comuni più grandi

- 6) La spesa per gli interessi passivi ammonta a 4 milioni di euro, nonostante la diminuzione dei tassi, a fronte di un elevato e crescente indebitamento di 143 milioni di euro (280 miliardi di vecchie lire) che i cittadini e gli amministratori dovranno rimborsare nei prossimi 20 anni, condizionando ogni investimento futuro, dopo aver venduto ormai tutti i beni comunali.
- 7) Continuiamo a spendere 5 milioni di euro per la gestione del verde pubblico e per la gestione del servizio di depurazione e igiene ambientale senza alcun controllo su Hera in particolare per quanto riguarda il verde pubblico, con giardini e aiuole quasi sempre senza cura o abbandonati che penalizzano l'immagine della nostra città turistica.
- 8) A fronte di residui attivi per 115 milioni resta il dubbio sulla loro reale esigibilità, visto la raccomandazione degli stessi Revisori per un loro sollecito recupero, come per esempio quelli da noi richiamati relativi alla Tarsu di euro di 5.899.089 per accertamenti dal 1994 al 2002 o quelli relativi alla Transazione aree in fregio al lungomare per 2.545.638.= euro dopo le sentenze del Tribunale a sfavore del Comune di Rimini sul diritto di usucapione riconosciuto ad alcuni albergatori.
- 9) Parte straordinaria: il 26% degli investimenti previsti non è stato realizzato ad indicare che la macchina comunale non è in grado di rispettare i tempi e le modalità per la realizzazione degli obiettivi stabiliti bilancio

Alla luce di quanto sopra, l'Amministrazione Comunale, invece della solita propaganda, sarebbe bene, allora, perseguisse una politica di riduzione della spesa e dell'indebitamento eliminando inefficienze e sperperi della macchina comunale i cui costi ricadono sempre sui cittadini.

Gioenzo Renzi

Cell. 335- 5728706